

CONVENTI E CONFRATERNITE,
<CLIII, Santa Maria di Castione di Castione Marchesi, Olivetani>

Busta unica [3323]

Fasc. 1

1588

Copia dei privilegi concessi al monastero degli Olivetani di Badagio e a quello di Castione “tamquam pars et membrum dicti monasterii” tra il 1478 e il 1563 dagli Sforza, dai re di Francia, dai Pallavicino e da Ottavio Farnese.

Fasc. 2

1765 giu. 3

Appunto sui visitatori del monastero degli Olivetani: padre generale Pecci e padri abati Inghirami di Volterra e Stampa di Milano.

Fasc. 3

1766 – 1768

Atti della causa, davanti al Magistrato delle Finanze, tra il monastero di Castione e i deputati delle ville di Rezenoldo e Roccabianca per il possesso di terre in Ragazzola.

Fasc. 4

1769

Raccolta di inventari di beni del monastero di Castione: immobili, mobili, mobili di sagrestia e chiesa, mobili e bestiami trovati al Crocile Bergamina, “provvidenze interinali” per la gestione dei beni del convento deliberate dalla Congregazione dell’Ospedale di Parma amministratrice del Patrimonio dei Poveri.

Fasc. 5

1769 – 1770

Fatture presentate al monastero di Castione da diversi fornitori, lasciate in sospeso al momento della soppressione, con nota dei relativi mandati di pagamento e del saldo.

Fasc. 6

1778 mar. 20, Parma. Notaio Angelo Sgagnoni, commissario dell’amministrazione del Patrimonio dei Poveri

Il Soprintendente ai Luoghi Pii Civeri consegna al padre abate del monastero degli Olivetani di S. Sepolcro di Piacenza i beni del soppresso monastero di S. Maria di Castione.

Allegato: Stato attivo e passivo del monastero.

Fasc. 7

s.d. (post. 1778)

Elenco degli effetti attivi del monastero di Castione: affitti di terreni, censi, luoghi di monte comunitativi, livelli, altri debitori.

Reg. 8

1784 - 1796

Squarzo dei conti dei mezzadri, fittabili, casanti del monastero e altri interessati; con indice alfabetico.